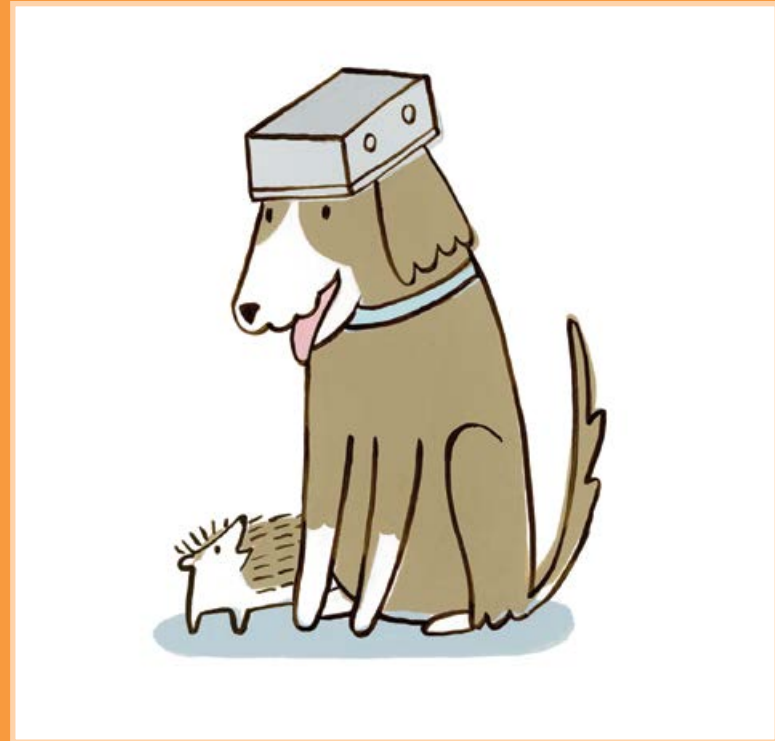


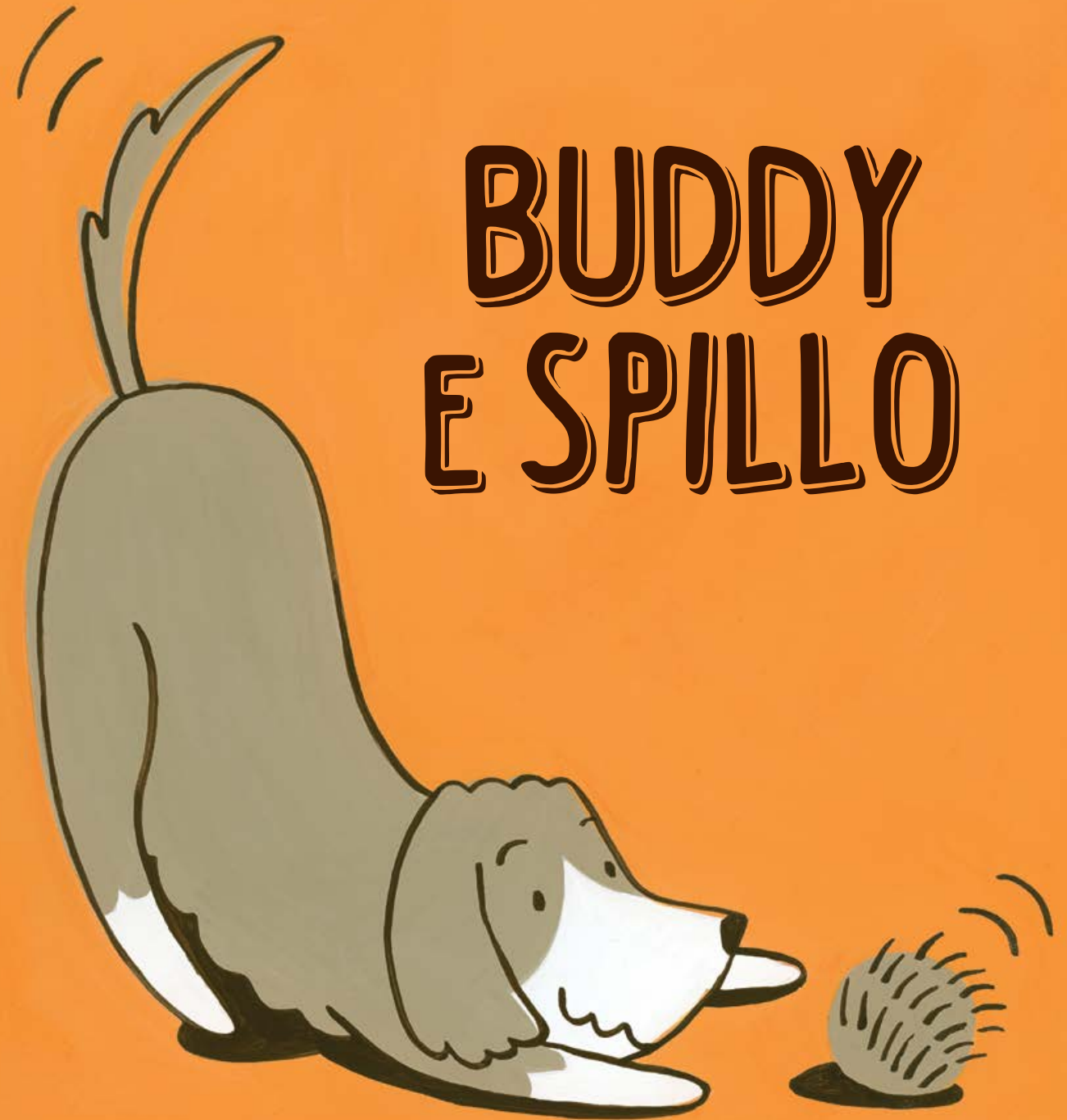
MAUREEN FERGUS

ILLUSTRAZIONI DI CAREY SOOKOCHEFF



BUDDY E SPILLO MAUREEN FERGUS CAREY SOOKOCHEFF

BUDDY E SPILLO



€ 12 i.i.
ISBN: 978 88 8581 006 8

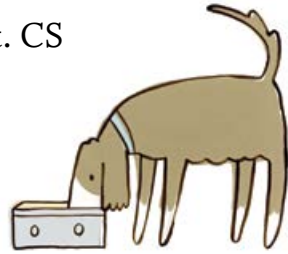


www.lupoguido.it

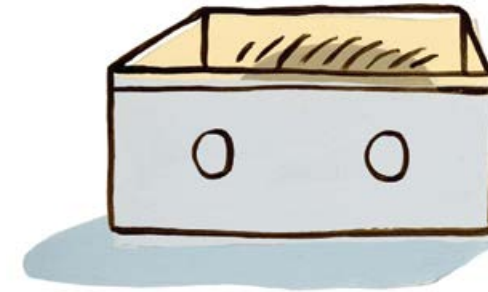


Al vero Buddy, perché è il migliore cane
che ci sia, e al vero Spillo, anche se mi
punge sempre. MF

Al mio Albert. CS



BUDDY E SPILLO



© LupoGuido – Datanova s.r.l., 2018
www.lupoguido.it

Tutti i diritti riservati.
Vietata ogni riproduzione, totale o parziale, su qualunque
supporto, in particolare la fotocopia e il microfilm, senza
l'esplicita autorizzazione scritta dell'editore.

Pubblicato in Canada e USA da Greenwood Books, 2015
www.groundwoodbooks.com
con il titolo "Buddy and Earl"

Testi © Maureen Fergus, 2015
Illustrazioni © Carey Sookocheff, 2015
Traduzione: Gabriella Tonoli
Revisione: Virginia Portioli

ISBN: 978 88 8581 006 8

Stampato in Cina



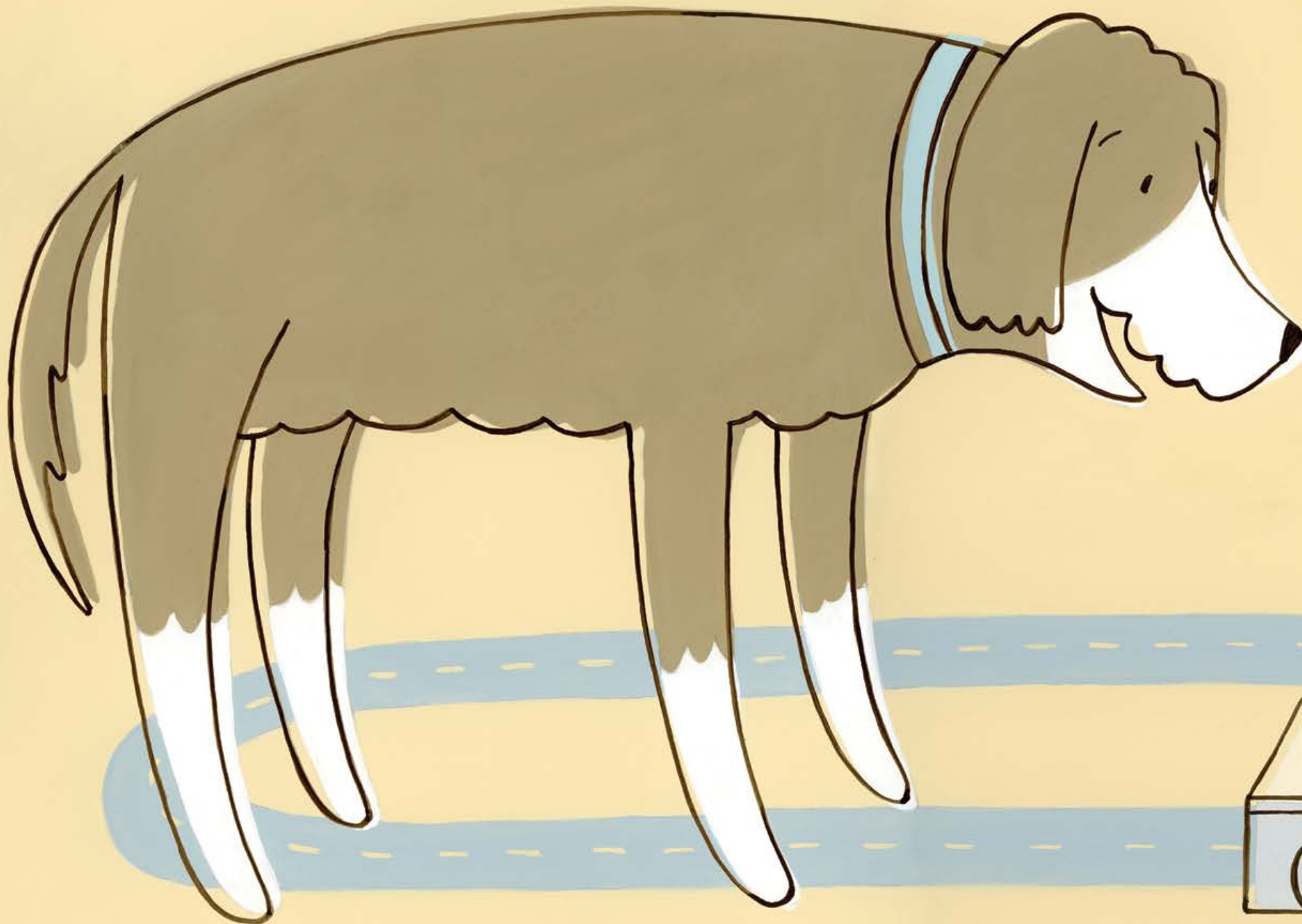
Maureen Fergus

Illustrazioni di

Carey Sookocheff

Traduzione di Gabriella Tonoli





«Ciao!» esclamò Buddy.
«Io mi chiamo Buddy!»
«Ciao» disse la cosa sottovoce.
«Io sono Spillo.»
«Bene» disse Buddy.
«E che cosa sei, Spillo?»
«Sono una macchina da corsa»
disse Spillo.

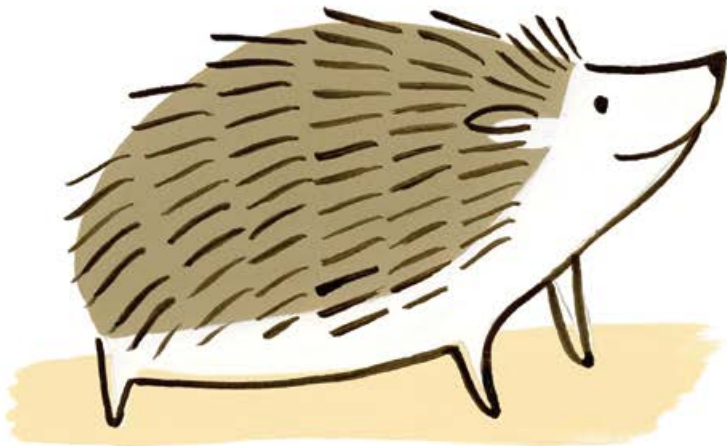
Buddy studiò Spillo con attenzione.
Poi disse: «Non hai il volante.
Non hai le ruote. Non credo
proprio che tu sia una macchina
da corsa, Spillo.»



«A te non la si fa davvero, Buddy»
disse Spillo. «Va bene, ti dirò la verità.»



Piano piano, Spillo si trasformò da una
palla di spine in un aggeggio piuttosto
piatto e spinoso con la faccia.



«La verità è che sono una
spazzola per capelli parlante.»

Buddy era abbastanza certo che
Spillo non fosse una spazzola
per capelli parlante.
Prima di esprimere i suoi dubbi però,
Spillo disse: «E tu che cosa sei, Buddy?»
No, aspetta! Non me lo dire.
Lasciami indovinare.»



Spillo esaminò Buddy
dall'alto in basso.

«Sei molto alto» disse Spillo.

«Sei un grattacielo?»

No

disse Buddy.

Allora Spillo esaminò Buddy da un fianco all'altro.

«Sembri molto forte» disse Spillo.

«Sei un rinoceronte?»

No

disse Buddy.

Spillo passò quindi a esaminare
Buddy da davanti a dietro.

«Sei peloso, hai orecchie grandi
e la coda lunga» disse Spillo.

«Sei un topo?»

No

disse Buddy.



«Oh oh» disse Spillo.

«Stiamo andando verso una tempesta.»

«Oh oh» disse Buddy.

«Lo senti il vento che ulula, Buddy?»

esclamò Spillo.

«Lo sento, Spillo!» esclamò Buddy.

«Lo senti il galeone in preda ai marosi, Buddy?»

strillò Spillo.

«Lo sento, Spillo!» strillò Buddy.





Di colpo, Spillo sbandò di lato.
«Oh, no» disse, preso alla sprovvista.
«Abbiamo colpito un banco di scogli!»
«Oh no» reagì Buddy, anche lui colto alla sprovvista. «Che cos'è un banco di scogli?»
«Stiamo affondando, Buddy!» urlò Spillo.
«Veloce, salta su quella scialuppa!»
«Quella non è una scialuppa!» urlò Buddy.
«È un tavolino!»
«SALTA» ruggì Spillo.
Buddy saltò.



SALTA!



Finito di pensare, Buddy si rizzò sul tavolo della cucina e guardò nella scatola di Spillo.
«Penso di sapere che cosa sei, Spillo» disse.
«Che cosa pensi che sia, Buddy?» chiese Spillo.
«Un amico» disse Buddy.
«Credo proprio che tu abbia ragione» disse Spillo.

